



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

Delibera di Giunta regionale n. 666 del 15/07/2016

PSR 2014-2020 – Bando per la presentazione di domande di sostegno e pagamento – sottomisura 4.4 “Supporto agli investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”. Importo euro 4.000.000,00.

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all’art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

Visto il decreto ministeriale n. 3536 del 08/02/2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Vista in particolare la sottomisura 4.4 del PSR "Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali", focus area 4.a;

Atteso che:

- il comitato di sorveglianza, nella seduta del 3 febbraio 2016, ha esaminato i criteri di selezione della sottomisura 4.4, come previsto dall'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- i criteri di selezione della sottomisura 4.4 pertanto possono essere adottati definitivamente;
- il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), tramite il quale devono essere presentate le domande di sostegno del PSR, risulta funzionale;

Dato atto pertanto che si sono verificate le condizioni per avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 4.4 "Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali";

Ritenuto quindi che una dotazione finanziaria complessiva di euro 4.000.000 sia a questo fine congrua, in quanto in linea con la programmazione finanziaria del PSR 2014-2020;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'entroterra e delle zone rurali;

DELIBERA

Di dare atto, per i motivi meglio precisati in premessa, che si sono verificate le condizioni per l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 4.4 "Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali";

Di approvare le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 4.4 "Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali", focus area 4.a – di cui al documento allegato (allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di porre a bando la somma di euro 4.000.000,00, considerata congrua in quanto in linea con la programmazione finanziaria del PSR 2014-2020;

Di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

Di stabilire che le domande di sostegno possono essere presentate, tramite il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e fino al 30 settembre 2016 con modalità "a sportello", come meglio specificato nel documento allegato;

Di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca, in qualità di Autorità di Gestione del PSR:

- di modificare la data di cui al punto precedente, per eventuali motivate esigenze connesse alla funzionalità del SIAN;
- di definire i documenti tecnici necessari per supportare l'attuazione delle procedure di presentazione e di istruttoria delle domande di sostegno di cui al presente atto;

Di stabilire che l'istruttoria delle domande di sostegno di cui sopra potrà procedere a partire dal momento in cui le relative funzioni di controllo saranno disponibili sul SIAN;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento - Sottomisura 4.4 “Supporto agli investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”, focus area 4.a. Importo euro 4.000.000,00.

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR 2014-2020, misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”, sottomisura 4.4 “Supporto agli investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”, focus area 4.a, e delle relative domande di pagamento.

Tipologia di bando

Bando a sportello.

Validità temporale

Il primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno è il giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

Le domande possono essere presentate fino alle ore 12 di venerdì 30 settembre 2016.

Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite dall’Autorità di gestione.

Le domande di sostegno, e le conseguenti domande di pagamento, devono essere presentate esclusivamente in modalità informatica, con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal Sistema informativo Agricolo Nazionale, ed il protocollo AGEA fa fede per la data e l’ora di presentazione.

Disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a euro 4.000.000,00.

Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale. Gli investimenti devono essere localizzati sul territorio della Regione Liguria.

Beneficiari

- Imprese agricole singole e associate;
- enti pubblici anche in forma associata (per esempio: unioni di comuni), compresi gli enti parco;
- proprietari e gestori dei terreni;
- partenariati misti pubblico/privati tra gli enti pubblici e i soggetti privati di cui ai punti precedenti.

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni (in quest’ultimo caso se si tratta di un beneficiario diverso da un’azienda agricola) mediante la costituzione, presso una

struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell' Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti investimenti:

- a) Ripristino dei muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni in pendio;
- b) Costituzione di siepi, filari, cespugli e alberi e altri elementi idonei alla riproduzione, alla nidificazione, al ricovero e alla protezione di specie selvatiche;
- c) Realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc.) allo scopo di assicurare una buona disponibilità idrica, soprattutto nei periodi di siccità, nonché allo scopo di assicurare ambienti umidi per fauna e flora selvatica di pregio;
- d) Recinzioni a tutela di specie di cui alla direttiva 92/43 o realizzazione di punti di osservazione per la fauna selvatica all'interno delle aree della Rete Natura 2000, aree di connessione ecologica o aree parco nazionali e regionali.

Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti sono limitati ai terreni agricoli con la sola eccezione degli investimenti per la valorizzazione a fini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 di cui alla lettera d) del paragrafo precedente, che non hanno limitazioni legate alla natura del terreno dove sono insediati.

Gli investimenti non produttivi a favore della silvicoltura sono esclusi dal sostegno della sottomisura 4.4.

Limitazioni ed esclusioni

Nel caso degli investimenti per il ripristino dei muri a secco, ciascun beneficiario non può chiedere il sostegno per una quantità superiore a 200 mq per domanda e non può presentare una nuova domanda di sostegno prima che sia stata presentata la domanda di pagamento del saldo della domanda precedente.

I muri a secco, oggetto di ripristino, devono essere realizzati con materiali e secondo le forme e le tipologie costruttive tradizionali, a regola d'arte, senza utilizzare cemento o alcun altro tipo di legante, pena il rifiuto o la revoca totale del sostegno richiesto per l'intero manufatto.

Il ripristino del muro a secco crollato deve essere eseguito mantenendo le stesse caratteristiche originarie, in particolare la stessa altezza, lo stesso profilo e quindi lo stesso prospetto di fascia, ivi incluso il materiale. La misurazione del muro viene effettuata sulla parte "a vista", esclusa, quindi, la fondazione.

Come indicato al capitolo 8.1 del PSR, paragrafo "Disposizioni comuni a tutte le misure", punto 9, lettera c, per la sottomisura 4.4 non sono concessi aiuti per importi inferiori a €2.000,00 in termini di finanziamento pubblico totale.

Non sono inoltre concessi aiuti per i muri a secco a sostegno di terreni non inseriti nel fascicolo aziendale.

Intensità del sostegno

Per gli investimenti di ripristino dei muri a secco, l'aiuto è quantificato in 105 €/m² di muro effettivamente ripristinato, pari al 100% del costo standard.

Per gli altri investimenti l'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per la Sottomisura 4.4 sono quelli riportati e specificati nella tabella sottostante.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione (PSR)	Declinazione	Punteggio
Investimenti realizzati in parchi nazionali e regionali e zone “natura 2000”	0,25 punti per ogni punto % di incidenza degli interventi localizzati in parchi e zone natura 2000 rispetto al totale degli interventi.	fino a 25 punti
Operazioni realizzate da beneficiari delle misure 10 o 11 del PSR	- Beneficiari misura 10 = 15 punti - Beneficiari misura 11 = 25 punti	fino a 25 punti
Ripristino di muri a secco	0,30 punti per ogni punto % di incidenza del ripristino dei muri a secco rispetto al totale degli investimenti.	fino a 30 punti
Per quanto riguarda il ripristino dei muri a secco: localizzazione degli interventi in aree a maggiore criticità secondo le pertinenti analisi a livello di bacino idrografico (aree a rischio elevato e molto elevato)	0,20 punti per ogni punto % di incidenza degli interventi localizzati in aree a maggiore criticità rispetto al totale degli interventi.	fino a 20 punti

Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio totale inferiore a **30 punti**.

Domanda di sostegno

Le *domande* per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN e ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo Barcode generato dal sistema.

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono.

Il beneficiario deve obbligatoriamente indicare in domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) valido per le comunicazioni inerenti l'operazione.

Le domande di sostegno sono esaminate in ordine cronologico, a partire dal momento in cui la domanda è completa di tutti gli elementi richiesti dal bando.

Il sostegno è concesso nell'ordine cronologico di cui sopra, secondo il metodo “a sportello” descritto nel paragrafo successivo.

Devono essere allegati alla domanda di sostegno i seguenti documenti, da inserire in formato elettronico sul SIAN:

A) nel caso del ripristino dei muri a secco:

- 1) planimetria in scala non inferiore a 1:2000, con individuazione del tratto o dei tratti di muro da ripristinare, con numero o altro riferimento che consenta di individuare la fotografia che ritrae ciascun tratto di muro, nel caso i tratti di muro da ripristinare siano più di uno;
- 2) almeno una fotografia **georeferenziata e datata** di ciascun tratto di muro da ripristinare. Per la georeferenziazione della fotografia sono sufficienti le coordinate GPS registrate da una fotocamera digitale o da uno smartphone con GPS integrato. Il relativo file può essere allegato alla domanda in formato compatibile col sistema di compilazione delle domande;

3) computo metrico preventivo redatto sulla base del costo standard previsto dal PSR, capitolo 8.2.4.3.4.8.

B) Per gli investimenti diversi dal ripristino dei muri a secco:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario Unioncamere Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature e nel caso delle prestazioni professionali: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, devono essere rispettate le norme relative agli appalti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016. Per l'espletamento delle procedure di appalto è obbligatorio avvalersi della stazione unica appaltante regionale (SUAR).

Concessione del sostegno con sistema "a sportello"

Utilizzando i criteri di selezione di cui al paragrafo specifico, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio, che vengono raggruppati in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : punteggio maggiore o uguale a 70;
- b) priorità medio-alta : punteggio maggiore o uguale a 45 e inferiore a 70;
- c) priorità medio-bassa: punteggio maggiore di 30 e inferiore a 45;
- d) priorità bassa: punteggio uguale a 30.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta, la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle domande con priorità bassa. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla chiusura del bando, risultino eventualmente ancora disponibili per economie, rinunce, rifinanziamento del bando, mancato utilizzo di risorse da parte delle priorità più alte;
- 4) le domande ancora prive di copertura finanziaria dopo il completamento delle procedure di cui al punto 3) sono dichiarate decadute.

Domande di pagamento

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del contributo e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di un atto di concessione valido.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere richiesto e secondo le procedure fissate da AGEA);
- di uno stato avanzamento lavori (SAL) esclusivamente se relativo ad un lotto funzionale;
- di saldo finale al completamento dell'investimento previsto. Il mancato completamento degli investimenti dà luogo a riduzioni e revoche totali che saranno definite con apposito atto successivo.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. la richiesta e l'erogazione del contributo non può in alcun caso eccedere l'importo indicato nell'atto di concessione;
- b. è ammessa una sola domanda di SAL per ciascuna domanda di sostegno definitiva, tranne il caso dei muri a secco dove non sono ammessi SAL;
- c. la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro e non oltre 12 mesi dalla data di concessione.

La domanda di pagamento deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda nel suo complesso o di singoli interventi, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria, ovvero, a seconda della tipologia di investimento:

1. relazione tecnica a firma di tecnico abilitato e sottoscritta per accettazione dal richiedente che descriva l'intervento effettuato in rapporto a quanto richiesto in domanda di sostegno ed ammesso con atto di concessione, con particolare riferimento ad eventuale SAL, ad eventuali variazioni apportate al progetto iniziale;
2. cartografie, planimetrie, fotografie (con le specificazioni già viste nel paragrafo "domanda di sostegno") e altra documentazione utile alla descrizione dell'investimento realizzato; per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere conforme a quella presentata all'ente competente sul titolo edilizio;
3. nel caso di opere: computo metrico consuntivo;
4. nel caso di acquisti di attrezzature e macchine, elenco dettagliato degli acquisti effettuati;
5. documentazione attestante che l'intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso a contributo;
6. fatture provanti il pagamento delle opere, delle attrezzature e delle macchine, delle spese tecniche per le quali si richiede il contributo, nonché i relativi documenti provanti la quietanza (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, etc). Le fatture non sono richieste nel caso di ripristino muri a secco, poiché trattasi di costi standard.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è obbligato, pena la decadenza, a:

- consentire l'accesso al luogo dell'investimento da parte delle persone incaricate dei controlli nell'ambito del PSR;
- rendere disponibile al controllo ed al monitoraggio tutta la documentazione relativa agli investimenti realizzati, anche nel caso in cui detta documentazione si trovi presso terzi.

Inoltre il beneficiario è tenuto, pena l'applicazione delle riduzioni previste dal reg. UE 640/2014 e DM 3536 del 8.02.2016, a:

- garantire il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui al capitolo 8.1 del PSR, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di

pagamento; per quanto riguarda il ripristino dei muri a secco, il vincolo di destinazione d'uso si considera assolto quando il muro è conservato in buono stato di manutenzione e il terreno sovrastante al tratto di muro interessato dall'intervento continua a essere un terreno agricolo, cioè effettivamente coltivato;

- comunicare alla Regione, Settore Ispettorato Agrario Regionale, eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno e/o di pagamento entro 15 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione. Nel caso del ripristino dei muri a secco, per "variazione" si intende anche una variazione nell'uso (da "agricolo" a "non agricolo", ivi compreso – nel "non agricolo" – l'uso forestale) del terreno sovrastante al tratto di muro ripristinato.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 15.3 del PSR.

Forza maggiore

In caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, così come elencate nell'art. 2.2 del Reg. UE 1306/2013, il beneficiario non è tenuto al rimborso del sostegno ricevuto (art. 4.1 Reg. UE 640/2014). I casi contemplati devono essere notificati, insieme alla documentazione probante che dovrà essere analizzata, all'ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014). La comunicazione e/o il relativo accertamento della forza maggiore esimono il beneficiario dalla restituzione del sostegno percepito.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.